

27-03-2004

il Giornale

STUDIO DI BRUCE AMES, DI BERKELEY

E rallenta l'invecchiamento

Milano. Il National Institute of Health (il più importante organismo statunitense che si occupa di sanità) ha promosso e organizzato a Bethesda, nel Maryland, un incontro internazionale sugli impieghi delle carnitine nella cura e nella prevenzione delle malattie. La carnitina è una sostanza presente nel nostro organismo, venne studiata già negli anni Quaranta soprattutto in Germania dai ricercatori dell'università di Lipsia che individuarono il meccanismo di trasporto di acidi grassi all'interno del mitocondrio, centrale termica

patologie cardiache. Oggi i lavori scientifici sulle carnitine sono oltre 12mila, realizzati da ricercatori delle più qualificate università mondiali. Bruce Ames, uno scienziato dell'università di Berkeley (California), noto per i suoi studi sull'effetto nocivo delle sostanze chimiche sul Dna cellulare, ha dimostrato che l'acetilcarnitina può bloccare i processi d'invecchiamento nel cervello. I geriatri dell'università di Catania hanno dimostrato che nel sangue degli ultracentenari vi sono elevate quantità di acetilcarnitina. La stessa Food and Drug Administration